

Un'ora con Nancy Talbott

Vent'anni di attività nella ricerca e più di trecento crop circles analizzati in tutte le parti del globo sono credenziali sufficienti per presentare Nancy Talbott. Da tutto il mondo è conosciuta come il direttore del BLT research, la società nata, negli anni '80, da tre ricercatori del settore: John Burke, William Levenson e da lei stessa. Americana del Massachusetts, anche se non ama spostarsi in aereo, tiene conferenze in tutto il pianeta e ovunque si trovi, per far conoscere a più persone possibile questo strano fenomeno che sono i cerchi nel grano.

Il nostro incontro è durato poco più di un'oretta, avevamo poco tempo per parlare, Nancy aveva altri appuntamenti quel pomeriggio, così ci siamo presentati e siamo arrivati subito al dunque.

Circa sei mesi prima c'eravamo scambiati alcune e-mail riguardo al "Protocollo di Ricerca sul Campo", lei era molto interessata al nostro "elaborato" e voleva incontrarci per darci alcuni consigli e contribuire con la sua esperienza. Il BLT ha un suo protocollo interno non scritto che divulga oralmente di volta in volta ai ricercatori volontari che vanno sul campo per raccogliere i campioni.

L'incontro è stato incentrato soprattutto sul metodo di raccolta dei campioni e sulle campionature da prelevare.

I volontari che operano per il BLT cercano innanzitutto di capire come sia fatta la figura per poter stabilire sul posto un piano di azione. In seguito, spiega Nancy, si procede nella raccolta di "fasci" di piantine nei punti prestabiliti, e qui si cercano gli allungamenti dei nodi e le cavità di espulsione dei nodi.

Nancy ha trovato, nella sua lunga esperienza, che di solito il "nodo apicale" (quel nodo che si trova appena al di sotto della spiga che contiene i semi) ha un allungamento abnorme mentre i nodi 2 e 3 si trovano esplosi. Questo effetto si può trovare, con grande stupore, anche nelle piantine ancora verdi, e dimostra che l'energia in gioco è decisamente elevata e concentrata nel tempo. Ma il gioco non finisce qui, l'allungamento dei nodi non interessa solamente quella spighe che si trovano all'interno della figura ma, in parte, anche quelle in piedi all'esterno. "Ti ricordi" - dice Nancy - "del Julia Set apparso vicino a Stonehenge nel '96? In quell'occasione abbiamo trovato allungamenti di nodi fino a 330 piedi (100 metri) di distanza da ogni punto della figura! Quindi io consiglio sempre di prelevare campioni di "controllo" almeno a 570 piedi (170 metri) di distanza dal pittogramma."

Come fa capire Nancy l'energia propagata è veramente grande e crea nel campo una specie di effetto "esplosione atomica": i nodi più alti da terra si allungano solamente, mentre più si va verso il terreno, più si trovano nodi esplosi e gli effetti si propagano a distanza come un'onda d'urto, che parte da un punto (in questo caso una sfera di luce) e si irraggia all'esterno.

Una volta raccolti i campioni di spighe si passa ai dati strumentali ed ai campioni di terreno, qui Nancy consiglia sempre di avere una persona di riferimento che lavori in qualche laboratorio in modo da farsi dire come vuole che vengano prelevati. "...Comunque"- come dice lei - "una volta che tu hai una serie di piantine che presentano il nodo apicale allungato e gli altri esplosi sai già che il tuo crop è genuino!". In realtà, poi, il BLT non archivia mai così in fretta il "caso" ma si premura di fare un test di germinazione sui semi delle piantine e di verificare, l'anno successivo, la traccia residua che rimane sul campo.

Parlare con Nancy di crop circles è estremamente interessante, la sua esperienza è talmente vasta che non serve aggiungere tanti dettagli per farsi capire, spesso ci si sente rispondere "...ho già capito dove vuoi arrivare" e la sua disponibilità è totale. La forza di Nancy risiede proprio in questa sua dedizione alla ricerca di questo fenomeno così misterioso e complesso che lei cerca di risolvere con metodo e semplicità.

La nostra idea di divulgare al mondo intero un protocollo che rendesse indipendente ogni ricercatore ha affascinato Nancy che ci ha detto "...state facendo un lavoro senza precedenti! E' molto importante quello che state cercando di fare per renderlo utilizzabile da tutti. Io sono a vostra disposizione per qualsiasi cosa, non esitate a chiamarmi".

Una cosa, però, Nancy Talbott non ci aveva ancora detto quel pomeriggio e così mia moglie le chiese "...posso farle un'ultima domanda? Secondo lei chi è che fa i cerchi nel grano?". La stanza piombò per un momento in un silenzio incantato. La ricercatrice che prima cercava di anticipare le domande per rispondere più in fretta possibile si fermò a pensare, come se fino ad ora non si fosse mai posta lei stessa una domanda del genere e, soppesando le parole, rispose "...è certamente qualcosa di molto bizzarro ...".

Claudio Dall'Aglio